



ROMEO: Ho fatto un sogno, stanotte.
 MERCUZIO: Anch'io ho sognato.
 ROMEO: E che hai sognato?
 MERCUZIO: Che spesso i sognatori mentono.
 ROMEO: Quelli che sono addormentati a letto sognano cose vere.

MERCUZIO: Ah, vedo che la *Regina Mab* è venuta a trovarti, lei, che tra le fate è la levatrice, e viene, non più grande d'un'agata al dito d'un consigliere, tirata da un equipaggio d'invisibili creature fin sul naso di chi giace addormentato. Il suo cocchio è un guscio di nocciola lavorato dallo scoiattolo falegname o dal vecchio lombrico, da tempo immemorabili carrozzeri delle fate. I raggi delle ruote sono fatti con le lunghe zampe dei ragni, le capote con ali di cavalletta, le redini con la ragnatela più sottile, le bardature con umidi raggi di luna, la frusta con l'osso d'un grillo, la sferza d'impercettibile filo, il cocchiere è un moscerino dalla grigia livrea, più piccolo della metà del vermetto tondo colto dal dito delle fanciulle pigre.

Su questo cocchio, notte dopo notte, galoppa nelle menti degli amanti riempiendole di sogni amorosi; oppure eccola sulle ginocchia dei cortigiani, che subito sognano riverenze; o sulle dita degli avvocati, che sognano allora parcelle; o sulle labbra delle donne, che sognano baci, e che invece spesso, la perfida Mab ricopre di bollicine, adirita per l'aliò che sente di dolciumi.

Altre volte galoppa sul naso d'un gentiluomo di corte, e quello in sogno sente allora il sapore d'una supplica ben ricompensata; oppure s'avvicina, con la coda d'un porcellino della decima, a sfiorare il naso d'un curato addormentato, e costui subito sogna un beneficio ancor più grasso; altre volte, col suo cocchio, si spinge sul collo d'un soldato suscitando sogni di gole tagliate, d'imboscate, d'assalti e di lame di Toledo, di brindisi in coppe profonde cinque tese; poi, all'improvviso, è sempre lei che gli fa risuonare il tamburo nell'orecchio, svegliandolo di colpo, e lui apre l'occhio, impaurito, bestemmia una preghiera o due, quindi, assonnato ricade addormentato.

Ed è la stessa Mab che di notte intreccia le criniere dei cavalli, facendo coi loro luridi crini nodi d'elfi che a scioglierli porta grave sventura.

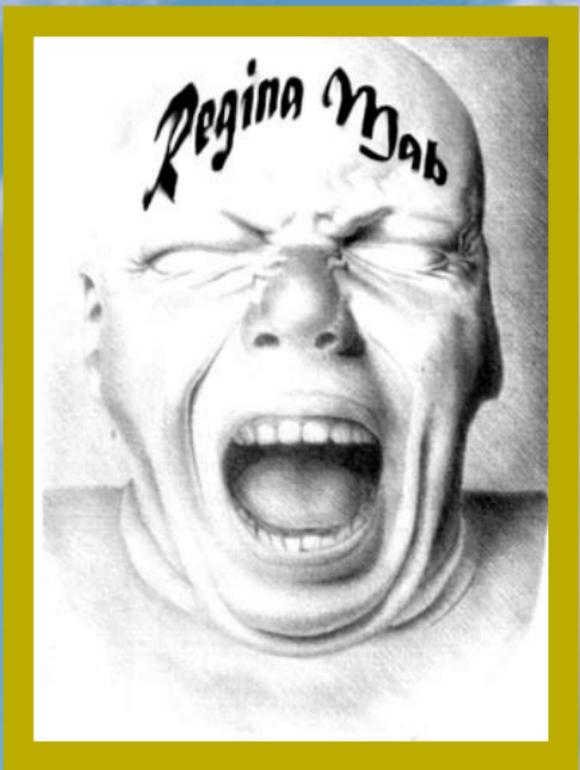
È lei la strega che se trova vergini supine le copre, insegnando loro come sopportare un peso, rendendole donne di buon portamento. È lei...

Regina Mab

Franco Manzini: voce
Nicola Tonin: chitarra
Alberto "spoiler" Franchini: batteria
Placido Camponogara: basso
Gabriele Giuliani: chitarra

Grazie a: S.d.A. (TN), Zio Teddy, Giobbe e Mary, Luciana & Giorgio, Ciccio & Ciccio & Family, Angelo e Luisa, Fabio Corsi e zio, El "Ciasso", Jela, Silvia, Federica, Sara e tutti quelli che ci hanno incoraggiato.

Un ringraziamento particolare a: Giorgio e Maurizio Mancassola e a Massimiliano "Max" Valente per l'aiuto.



1996

Regina Mab

1996

CELTICA - COSIMO - ASFALTO VUOTO - LE NUVOLE -
 NON RESPIRA - CIO CHE È DA FINIRE
 TEMPORALE SENZA TUONI - LA DEMOCRAZIA -
 PIAZZA PULITA - PASSIONALE - TEMPO PERSO

